



All. A

Avviso Pubblico

Più competenze per gli operatori sociali

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

Asse III

Obiettivo Specifico: g) *“Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”*

Obiettivo Operativo: g2 *“Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione”*



La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 "P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- DPR n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.m.ii. di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del "Nuovo Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013".
- D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";



- L.R. n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale 20 luglio 2010, n. 7);
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ;
- D.G.R. n. 1847 del 18 dicembre 2009 “Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14”;
- D.G.R. n. 1849 del 18 dicembre 2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- L. n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ;
- Decreto legge n. 187/2010 del 12 Novembre 2010, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 “Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari”;
- Determinazione n. 4 del 07/07/2011 dell'autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della l. 13/08/2010 n. 136”;
- D.G.R. n. 2843 del 8 ottobre 2003 “Approvazione delle figure professionali sociali della Regione Campania”;
- D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006 “Modifiche ed integrazioni alla delibera di G.R. n 808/04” avente ad oggetto "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di Formazione e di Orientamento”;
- L.R. del 23 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 “Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- D.P.R n. 207 del 05 ottobre 2010, “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

(Art. 1)

Contesto di riferimento e inquadramento generale

La Regione Campania, nell'ambito delle “Linee d'indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi FSE e FESR di competenza dell'A.G.C. 18”



(D.G.R. n. 1200 del 03 luglio 2009), ha programmato azioni finalizzate alla realizzazione e gestione di Centri Polifunzionali, strutture in grado di erogare servizi a "bassa soglia" rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, secondo un approccio multi-disciplinare che coinvolge diversi profili professionali.

Tra le attività a sostegno dei Centri è prevista la formazione di figure professionali che operano in campo sociale, con l'obiettivo di favorire l'integrazione lavorativa dei giovani a rischio di esclusione, finanziata a valere sull'obiettivo operativo g2 del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, *Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione.*

La necessità di dotare il sistema del welfare campano di figure professionali qualificate è richiamata nel primo Piano Sociale Regionale della Campania (D.G.R. n. 694 del 16 aprile 2009) in attuazione della L. R. 11/2007 (*Legge per la dignità sociale e la cittadinanza sociale, attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*).

Con il presente avviso si intende finanziare la formazione di Animatori Sociali e Tecnici dell'Accoglienza Sociale, come definiti dalla D.G.R. n. 2843 del 8 ottobre 2003, che codifica il repertorio delle professioni sociali secondo standard operativi funzionali e professionali in grado di garantire livelli uniformi delle prestazioni.

(Art. 2)

Finalità e oggetto dell'avviso

Obiettivo del presente avviso è la formazione di figure professionali che operino nel campo del disagio sociale, in particolare in attività tese a favorire l'integrazione sociale dei giovani a rischio di esclusione provenienti dalle aree urbane degradate e dalle aree a rischio di desertificazione.

In particolare si intende promuovere la realizzazione di 10 percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle seguenti qualifiche professionali, come definite dalla D.G.R. n. 2843 del 8 ottobre 2003:

- Animatore Sociale (5 edizioni);
- Tecnico dell'Accoglienza Sociale (5 edizioni).

L'*Animatore Sociale* è un operatore in grado di progettare e gestire attività di carattere educativo, culturale e di gestione del tempo libero finalizzate alla prevenzione del disagio ed alla promozione dell'integrazione sociale.

Possiede competenze nella progettazione di interventi sociali, nella conduzione di gruppi e nella gestione di laboratori educativi e ricreativi.

L'Animatore Sociale opera in stretta collaborazione con altre figure professionali, nell'ambito dei servizi socio educativi e culturali erogati da istituzioni pubbliche o private: servizi residenziali e territoriali per anziani, servizi residenziali e semiresidenziali per i minori, servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione, servizi per l'infanzia e per l'adolescenza, servizi per soggetti con disabilità psichiatriche, servizi di animazione in strada, servizi di prevenzione primaria nell'ambito della tossicodipendenza, ecc...

Il *Tecnico dell'Accoglienza Sociale* è un operatore di primo contatto, in grado di rilevare i fabbisogni degli utenti, di fornire informazioni di primo livello e di orientarli alla scelta dei diversi servizi presenti sul territorio.



Possiede competenze per effettuare una prima analisi dei bisogni e delle richieste della persona e per fornire aiuto e supporto nella individuazione delle scelte più appropriate per la risoluzione del problema o il soddisfacimento di un bisogno.

Il Tecnico dell'Accoglienza Sociale opera nei servizi pubblici e privati che svolgono attività di accoglienza, prima informazione e orientamento: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Informagiovani, sportelli informativi di settore (handicap, anziani, donne in difficoltà, ecc...), servizi residenziali e semiresidenziali per i minori, servizi di supporto familiare, servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza ecc...

(Art. 3)

Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Le proposte progettuali devono essere presentate, a pena di esclusione, da un partenariato composto dai seguenti soggetti:

- un organismo di formazione, accreditato ai sensi della D.G.R. n. 226/2006 per la macrotipologia "Formazione Superiore", in qualità di soggetto capofila;
- un Ambito Territoriale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 11/2007, nelle forme associative previste dal Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000);
- uno dei soggetti del terzo settore, così come definiti dall'art. 13 della L.R. 11/2007: "le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale".

Le attività formative dovranno essere rivolte a giovani disoccupati o inoccupati residenti nella Regione Campania in possesso dei seguenti requisiti, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2843/2003 "Approvazione delle figure professionali sociali della Regione Campania":

- 18 anni compiuti;
- diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Ciascun raggruppamento può candidarsi a presentare un progetto formativo per ognuna delle figure professionali previste, da redigere utilizzando il "Formulario di presentazione del progetto" (Al.2). Si specifica che nel caso di candidatura per entrambe le figure professionali vanno presentate due distinte domande di partecipazione al finanziamento con i relativi allegati.

L'eventuale presentazione di due o più progetti formativi per una stessa figura professionali da parte dello stesso raggruppamento comporta l'inammissibilità di tutte le candidature presentate.

Si precisa che ciascun organismo di formazione accreditato può partecipare in qualità di capofila a un solo raggruppamento.

I soggetti partner, al momento della presentazione del progetto, devono costituirsi, a pena di revoca del finanziamento assentito, formalmente in Associazione



Temporanea di Scopo (A.T.S.) mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15, del Codice degli Appalti, in analogia con quanto disciplinato dal Codice degli Appalti in caso di RTI conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'organismo di formazione, detto mandatario, oppure devono dichiarare l'intenzione di costituirsi in tale forma giuridica entro venti giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC.

L'Organismo di Formazione, in qualità di capofila, rappresenta l'unico interlocutore della Regione per tutte le comunicazioni e gli obblighi derivanti dall'eventuale finanziamento concesso.

(Art. 4)

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari a € 2.800.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, Asse III - Obiettivo Specifico g) *“Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”* - Obiettivo Operativo g2) *“Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione”* (Cat. Spesa 71).

Il costo massimo per ciascun intervento formativo non può essere superiore a € 280.000,00. Il costo ora/allievo massimo ammissibile in sede di presentazione dei progetti non potrà essere superiore a 14 euro.

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, sulla base di quanto stabilito dal “Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. FSE 2007-2013”, approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e articolate secondo il piano dei costi contenuto nel “Formulario di presentazione del progetto” allegato al presente avviso (All.2).

(Art. 5)

Articolazione dell'intervento

I progetti, redatti utilizzando l'All.2 “Formulario di presentazione del progetto”, devono essere articolati nelle seguenti fasi:

FASE 1 – AZIONI PRELIMINARI

La prima fase include le azioni preliminari alla realizzazione dell'intervento, realizzate dall'organismo di formazione capofila, di concerto con i partner del raggruppamento. In particolare si fa riferimento alle azioni di comunicazione e pubblicizzazione dell'intervento, alla selezione e alla valutazione in ingresso delle competenze dei destinatari.

FASE 2 – FORMAZIONE E STAGE



La seconda fase comprende le attività d'aula e di stage articolate secondo le indicazioni fornite dalla D.G.R. n. 2843 del 8 ottobre 2003, relativamente ai profili professionali di Animatore Sociale e Tecnico dell'Accoglienza Sociale.

La durata di ciascun profilo professionale deve essere pari a 1.000 ore suddivise in 500 ore di attività d'aula e 500 ore di attività di stage.

I contenuti didattici, la metodologia e gli strumenti utilizzati vanno descritti nell'apposito "Formulario di presentazione del progetto" allegato al presente avviso (All.2).

Per ciascun profilo occorre indicare la tipologia e le caratteristiche delle aziende e/o degli enti presso i quali i formandi svolgeranno le attività di stage, specificando se trattasi di sedi operative dei partner o di sedi di altri organismi pubblici/privati esterni all'ATS costituita e/o costituenda.

FASE 3 – AZIONI FINALI E MAINSTREAMING

La terza fase comprende la valutazione dell'apprendimento dei partecipanti, gli esami finali per l'acquisizione della qualifica professionale e le attività di orientamento in uscita e sostegno al placement.

L'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi devono essere realizzate secondo le regole stabilite dal Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e secondo quanto previsto dall'Atto di concessione.

(Art. 6)

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

L'istanza di candidatura deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Assistenza Sociale della Regione Campania e allegata al presente Avviso.

Le domande di partecipazione devono essere inviate, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 16.00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Non fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora tale termine cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura "*Avviso pubblico Più competenze per gli operatori sociali*" - P.O.R. Campania FSE 2007/2013 - Asse III Ob.Op. g2) e dovrà essere inviato a mezzo postale (pubblico o privato) oppure consegnato a mano al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 18 - Settore Assistenza Sociale - Centro Direzionale Isola A/6 6° piano, 80143 Napoli.

La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente secondo l'All. 1 al presente avviso, datata, timbrata e sottoscritta in originale dal Legale Rappresentante dell'organismo di formazione, in qualità di capofila del raggruppamento, deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- formulario di presentazione del progetto sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante dell'organismo di formazione (All.2);
- copia dei documenti di identità, in corso di validità, dei legali rappresentanti



- dei soggetti partner di cui all'art. 3 del presente avviso;
- dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS entro venti giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (artt. 46 e segg.), sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partner, in qualità di partecipanti al presente avviso (All.3);
 - nel caso di ATS già costituita, copia conforme dell'atto di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza all'organismo di formazione (mandatario), redatto nella forma della scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15, del Codice degli Appalti, in analogia con quanto dal medesimo Codice disciplinato per il caso di RTI.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

(Art. 7)

Ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali

Le istanze di candidatura pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione di valutazione, nominata dal Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 18 e presieduta dallo stesso o suo delegato.

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nei termini di scadenza e secondo le modalità fissati all'art. 6 del presente Avviso;
- presentati da soggetti indicati all'art. 3 del presente Avviso;
- redatti sulla modulistica allegata al presente Avviso e completi della documentazione richiesta.

La valutazione dei progetti ritenuti ammissibili sarà effettuata sulla base degli elementi indicati nella tabella seguente:

ELEMENTI	PUNTEGGIO MASSIMO
COERENZA E QUALITA' COMPLESSIVA DEL PROGETTO	60
Articolazione complessiva del progetto: contenuti, metodologie e strumenti didattici, attività di pubblicizzazione e comunicazione	20
Adeguatezza e articolazione delle azioni di accompagnamento: orientamento in ingresso, in itinere e finale, presenza di azioni di follow-up	15
Modalità di valutazione e strumenti di monitoraggio	10
Articolazione delle attività di stage: tipologia delle sedi prescelte, coerenza con gli obiettivi formativi del progetto e con il profilo professionale in uscita, tutoring	15
QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	30



Presenza di certificazioni di qualità	5
Caratteristiche del raggruppamento (ATS) e modalità di coinvolgimento dei singoli partner nel progetto	10
Coerenza del piano dei costi con l'articolazione complessiva del progetto	10
Modalità di organizzazione del gruppo di progetto	5
COERENZA CON LE PRIORITA' DEL POR	10
Pari opportunità	5
Società dell'informazione	5

Al termine della valutazione da parte della Commissione sarà redatta una graduatoria delle istanze pervenute per ciascun profilo professionale previsto dal presente avviso. Saranno ammesse a finanziamento le cinque proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio più alto in ciascuna graduatoria.

La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e valutati dalla Commissione e l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili saranno pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

La data di pubblicazione della graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto previsto dalla L.241/90 e dal Regolamento della Giunta Regionale del 31 luglio 2006, n. 2.

(Art. 8)

Attuazione dell'intervento

L'Amministrazione regionale procederà alla stipula degli atti di concessione con i soggetti beneficiari del finanziamento entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria di valutazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività corsuali di cui all'art. 5 (Fase 2) entro e non oltre 45 giorni dalla stipula del citato Atto di concessione.

(Art. 9)

Erogazione del finanziamento

Il finanziamento assentito sarà erogato secondo la modalità "erogazione in anticipazione" prevista dal Manuale delle procedure di gestione FSE Campania 2007 – 2013.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di presentare le rendicontazioni periodiche delle spese sostenute, corredate dai relativi giustificativi di spesa e ad alimentare il Sistema Unico di Monitoraggio Smile/FSE, secondo le modalità stabilite dal "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. FSE 2007-2013", approvato con D.D. n. 160 del 29/06/2011 e nel rispetto delle scadenze definite nell'Atto di Concessione.



(Art. 10)

Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e negli ulteriori casi previsti dal successivo Atto di Concessione.

In particolare, oltre a quelli espressamente previsti dall'Atto di concessione, costituiscono motivi di revoca del finanziamento assentito:

- la mancata costituzione in ATS da parte dell'insieme dei soggetti partecipanti ammessi a finanziamento nelle forme e nei termini stabiliti dal presente avviso;
- il mancato assolvimento degli obblighi derivanti dall'articolo 11 in materia di "Informazione e pubblicità".

(Art. 11)

Informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., dal "Piano di Comunicazione delle Attività di Informazione e Pubblicità" del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e dalle "Linee guida e manuale d'uso per comunicare il P.O.R. Campania FSE 2007-2013", pubblicate sul sito www.fse.regione.campania.it.

(Art. 12)

Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione sulle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 60, comma b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. secondo le modalità stabilite dal "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" della Regione Campania (D.D. n. 459 del 11 novembre 2010).

(Art. 13)

Informazioni su Avviso pubblico e allegati

Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Antonio Oddati, dirigente del Settore 01 - AGC 18.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, www.regione.campania.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste nei giorni feriali, al numero 081/7963829 dalle ore 9.00 alle ore 13.00.



(Art. 14)

Condizioni di tutela della Privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

(Art.15)

Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. FSE 2007-2013", approvato con D.D. n. 160 del 29/06/2011, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente avviso.

(Art. 16)

Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

(Art. 17)

Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, il beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.